

una soluzione che possa evitare la perdita di posti di lavoro. (3-01961)

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che, nella provincia di Trento, metà dei 40 dipendenti dell'ITEA (Impianti Telefonici Elettrici Affini) rischiano di non essere assunti dall'impresa subentrante, la Sensi, e quindi il licenziamento;

il rischio è la naturale — e purtroppo nefasta — conseguenza del gioco perverso del cosiddetto « massimo ribasso » e di scelte fatte dalle aziende « Telecom » e « Sensi » sopra la testa dei lavoratori;

sempre da ambienti sindacali si fa notare che a « Telecom » sono giunte offerte per il prosieguo dell'appalto ex Itea da parte di altre aziende che sarebbero disponibili ad assumere tutti i dipendenti —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, presso i soggetti interessati, al fine di scongiurare i pericoli di cui alle premesse, individuando, insieme alla parti, una soluzione capace quindi di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e non disperdere l'importante patrimonio professionale dei lavoratori ex Itea. (4-05458)

* * *

SALUTE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la legge 30 marzo 2001, n. 130, nel disciplinare la cremazione dei defunti ha introdotto la possibilità di disperderne le ceneri in natura, come già avviene da tempo negli altri Paesi dell'Unione europea, e che, in attesa di tale dispersione, l'urna contenente le ceneri possa essere depositata presso il tempio crematorio o il cimitero;

in assenza dell'emanazione del regolamento esecutivo da parte del Governo, che era stata prevista dalla legge entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima, si stanno accumulando nei depositi cimiteriali di molti comuni una qualità notevole di urne nonostante una fugace dichiarazione del sottosegretario Cursi presso la Camera dei deputati Commissione Affari Sociali che il 29 gennaio 2002, annunciava l'approvazione da parte del Consiglio superiore di Sanità di un primo schema di regolamento;

di fronte a tale ingiustificato ritardo si può forse ipotizzare che il Governo esiti a intervenire a causa dell'entrata in vigore del nuovo titolo V della Parte II della Costituzione, nonostante che tra le competenze esclusive dello Stato a cui si limita la potestà regolamentare del medesimo compaiano sia lo stato civile sia la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema che ben giustificano un regolamento relativo alla polizia mortuaria —:

se il Ministro interrogato intenda, superando questa colpevole situazione di incertezza che danneggia i singoli cittadini e crea notevoli disagi ai comuni, attivarsi quanto prima circa l'emanazione di detto regolamento, dato che la legge prevede una sua proposta iniziale da sottoporre al Ministro dell'interno e al Ministro della giustizia e quindi alle competenti Commissioni parlamentari.

(2-00640) « Violante, Montecchi, Ruzzante, Battaglia, Bolognesi, Labate, Bogi, Di Serio D'Antona, Giacco, Lucà, Petrella, Turco, Zanotti ».